



Per la natura, con le persone

The background of the entire page is a photograph of a woman wearing a traditional, highly decorative beaded headpiece. The image is overlaid with a semi-transparent teal color. The text is centered over the lower half of the image.

Rapporto
di missione
2019



Per la natura, con le persone

**Rapporto
di missione
2019**



Per le fotografie
si ringraziano:

Stefano Gambini (copertina)
Carlo Mari (17)
Carlo Morelli (12, 16)
Chiara Luxardo (14)
David Van Driessche (2, 12, 36, 43)
IOM - Sandra Black (16, 21)
Felipe Rodríguez (16)
Ferran Aguilar (17)
GCCA Tanzania (23)
Giampiero Gandolfo (17, 19, 42)
Mauricio Bisol (21, 31)
Shouf Biosphere Reserve (16)
Thandar Ko Gyi - Myanmar Ocean Project (17)

Stampato su carta riciclata ♻

05 — 14

01. Identità

15 — 36

02. Il nostro lavoro nel 2019

37 — 40

03. Oikos in numeri

41 — 44

04. Voi, con noi

Lettera del presidente



Rossella Rossi
Presidente Istituto Oikos

“Il 2019 è stato il secondo anno più caldo della storia, e il più caldo mai registrato in Europa: le temperature, a dicembre, erano di 3,2 gradi superiori alla media. La concentrazione di CO₂ ha appena raggiunto un nuovo record, nonostante le riduzioni di emissioni legate al lockdown. Nell'ottobre 2020, in Cina, la Conferenza delle Parti della Convenzione delle Nazioni Unite per la Diversità Biologica negozierà i nuovi target per il prossimo decennio. Con una consapevolezza: che la maggior parte degli obiettivi del decennio appena concluso non sono stati raggiunti. **La crisi ambientale non sembra allentare la presa. Tuttavia, COVID-19 ci ha mostrato come tante cose possano essere fatte diversamente. E che stia crescendo un nuovo laboratorio di valori, idee e progetti per ripartire con un ritrovato rapporto con la terra. Oikos, in questo contesto, è più che mai impegnata a fornire il suo contributo.**

Nel 2019 abbiamo gestito 60 progetti in 6 paesi e assunto il segretariato di Medforval: il coordinamento di diciotto siti forestali ad alto valore ecologico nel Bacino del Mediterraneo. Nel 2020 abbiamo in atto numerosi interventi sul campo. E ci impegneremo affinché l'azione locale, limitata nello spazio e nel tempo, assuma il valore di esperienza pilota e serva a individuare soluzioni sostenibili e replicabili su scala più vasta. Lo faremo attraverso un solido sistema di monitoraggio e valutazione, la sperimentazione di tecnologie innovative, la piena sinergia con amministratori, mondo scientifico, comunità e imprese. Le nostre attività si focalizzeranno sulla tutela degli habitat, con priorità per le foreste e gli ecosistemi

acquatici: fiumi, zone umide, ambienti costieri e marini. Favoriremo la transizione verso un'agricoltura che salvaguardi suoli e agroecosistemi e promuoveremo le energie rinnovabili. Mantenendo la priorità sulla riduzione della CO₂ in atmosfera e sul ripristino degli ecosistemi, obiettivo cui l'ONU ha dedicato il prossimo decennio.

Occorre mantenere alta la fiducia, ma al tempo stesso fare ancora di più.

Contribuiremo poi ad attivare la fonte di energia più necessaria al cambiamento: quella degli abitanti del pianeta. La scienza esporrà i fatti, l'esperienza orienterà le azioni. Ma solo la società - unita da un nuovo cemento morale - e la politica renderanno possibile la transizione. I consumatori attenti ai prodotti sostenibili, i giovani dei *Fridays for future*, ma anche gli impegni di riduzione della CO₂ assunti dalla Commissione Europea e da numerose amministrazioni, sono segnali importanti.

Occorre mantenere alta la fiducia, ma al tempo stesso fare ancora di più. Ancora meglio.

Sta crescendo un nuovo laboratorio di valori, idee e progetti per ripartire con un ritrovato rapporto con la terra.

Istituto Oikos nasce dalla consapevolezza che la natura è la nostra casa (Òikos in greco antico). È fondamentale per la nostra sopravvivenza, per la nostra economia, per costruire e produrre ciò di cui abbiamo bisogno, per la capacità di creare bellezza e renderci sereni.

Era il 1996 quando un gruppo di giovani biologi e naturalisti ha dato vita a un progetto comune: mettere le proprie competenze al servizio dell'ambiente. Con la certezza che senza un impegno condiviso per proteggere le risorse naturali di un territorio non è possibile favorire alcun tipo di sviluppo che sia sostenibile e inclusivo.

È questa la convinzione che ci guida ancora oggi, in qualunque iniziativa, in qualunque parte del mondo. Lo facciamo per la natura, e lo facciamo insieme alle persone.

Ricucire, rafforzare e armonizzare il legame tra l'uomo e la natura è la nostra priorità.

Lavoriamo da più di 20 anni in Italia e nei paesi del Sud del mondo - principalmente nelle aree rurali - per tutelare i suoli, l'acqua, le foreste, gli ambienti marini e la fauna. Attraverso un dialogo costante con il mondo accademico e con i centri di ricerca costruiamo interventi basati sull'innovazione e sul rigore scientifico. E cerchiamo soluzioni concrete e sostenibili che concilino tutela del territorio, benessere e inclusione sociale.

Perché i cambiamenti climatici, la deforestazione, pesca e agricoltura intensive compromettono la capacità delle popolazioni di difendere la propria terra, e quindi la loro sopravvivenza. È al loro fianco che lavoriamo ogni giorno, per migliorarne le condizioni di vita, valorizzarne i talenti e tutelarne i diritti.

Un grande lavoro di squadra, un impegno per il futuro. Perché la natura è fatta anche di persone: la natura siamo noi.



Visione

Un futuro in cui ecologia, economia, equità si integrino, riconciliando i bisogni dell'uomo e dell'ambiente.



Missione

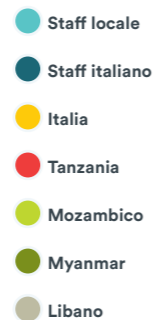
Contribuire a conservare gli ecosistemi favorendo lo sviluppo, con professionalità, innovazione e partecipazione.

Istituto Oikos è un'organizzazione non-profit impegnata in Europa e nel mondo nella tutela della biodiversità e nella diffusione di modelli di vita più sostenibili.

Dal 1996 ad oggi abbiamo ideato e realizzato più di 350 progetti in Italia e in 17 paesi distribuiti tra Europa, Asia, Africa e America Latina.



Ogni tappa di questo viaggio è frutto di un grande lavoro di squadra che oggi conta 170 persone, in Italia e nel mondo.



Natura, persone, sviluppo: un racconto lungo vent'anni

1996
Milano

Un piccolo gruppo di biologi e naturalisti fonda Istituto Oikos. Le loro competenze permettono all'organizzazione di specializzarsi, da subito, nel settore ambientale, con progetti di conservazione della biodiversità e gestione sostenibile delle risorse naturali.

1996
Tanzania

Il primo progetto internazionale riguarda lo studio dei movimenti migratori dei grandi mammiferi nell'area del Parco Nazionale del Tarangire, per definire una strategia di sviluppo sostenibile nella zona.

1999
OikosEast Africa

Nasce come sede locale di Istituto Oikos in Tanzania, successivamente registrata e riconosciuta come ONG locale. La presenza dell'organizzazione in Africa orientale diventa stabile.

2003
Educare alla sostenibilità

È sempre stato un obiettivo strategico di Istituto Oikos, che comincia a realizzare progetti di educazione alla cittadinanza globale: perché il cambiamento passa necessariamente dalla consapevolezza. Dalla convinzione che ciascuno debba fare la propria parte per un futuro più equo e più verde.

2007
Myanmar

La principale associazione ambientale del Paese, BANCA, chiede il supporto di Istituto Oikos per migliorare la conservazione del Parco Nazionale Marino di Lampi. Comincia così un percorso che porterà all'apertura di una sede permanente e ad ampliare l'impegno in Myanmar.

2011
Guido

Il 20 novembre 2011, in un tragico incidente in Val Formazza, Guido Tosi ci ha lasciato. Docente universitario, esperto di conservazione ambientale, collega, compagno di avventure e di sogni, Guido ha determinato il destino di Istituto Oikos, definendone l'orientamento e l'impegno verso il rigore scientifico. Il suo ricordo e il suo esempio continuano ad accompagnarci.

2012
Mozambico

La sfida di un nuovo paese: comincia la collaborazione con il Parco Nazionale delle Quirimbas per la tutela di una delle più importanti aree marine e costiere dell'Africa Subsahariana, fonte di reddito per una vasta comunità di pescatori.

2016
Grandi mammiferi

Dopo vent'anni dai primi progetti sugli elefanti in Tanzania, Istituto Oikos è ancora impegnata in prima linea in interventi di gestione della grande fauna in pericolo. Il team di esperti dell'organizzazione è al lavoro per la tutela dell'orso bruno in Turchia, dell'orso malese in Myanmar, dello stambecco nubiano in Libano.

2018
Libano

Al via il processo per la registrazione di una sede permanente nel Paese, mentre Istituto Oikos è impegnata in un grande progetto di tutela della biodiversità, sostegno all'agricoltura locale e promozione di forme di turismo responsabile nella Riserva della Biosfera dello Shouf.

2019
Verso il futuro

Continua il percorso di rinnovamento dell'organizzazione che porterà, nel 2019, alla definizione di un piano strategico quinquennale (2019-2023) e di una nuova struttura organizzativa. Un processo condiviso per essere sempre più pronti nella sfida quotidiana di conciliare i bisogni dell'uomo e quelli dell'ambiente.

Governance

Istituto Oikos è governata dall'Assemblea dei soci, che approva i bilanci e determina gli indirizzi strategici dell'organizzazione - ispirati alla *vision* e alla *mission* e definiti nell'ambito del **Piano Strategico 2019-2023** - e da un Consiglio Direttivo che orienta e supervisiona la gestione ordinaria. È composto da un Presidente - garante - un Vicepresidente, un Segretario e due consiglieri. Il Consiglio Direttivo è coadiuvato da un Comitato Scientifico, da un Organo di Vigilanza e da un Revisore Legale dei Conti.

Consiglio Direttivo

Rossella Rossi
Presidente

Adriano Martinoli
Vice Presidente

Alessandra Gagliardi
Segretario

Sergio Vismara
Membro

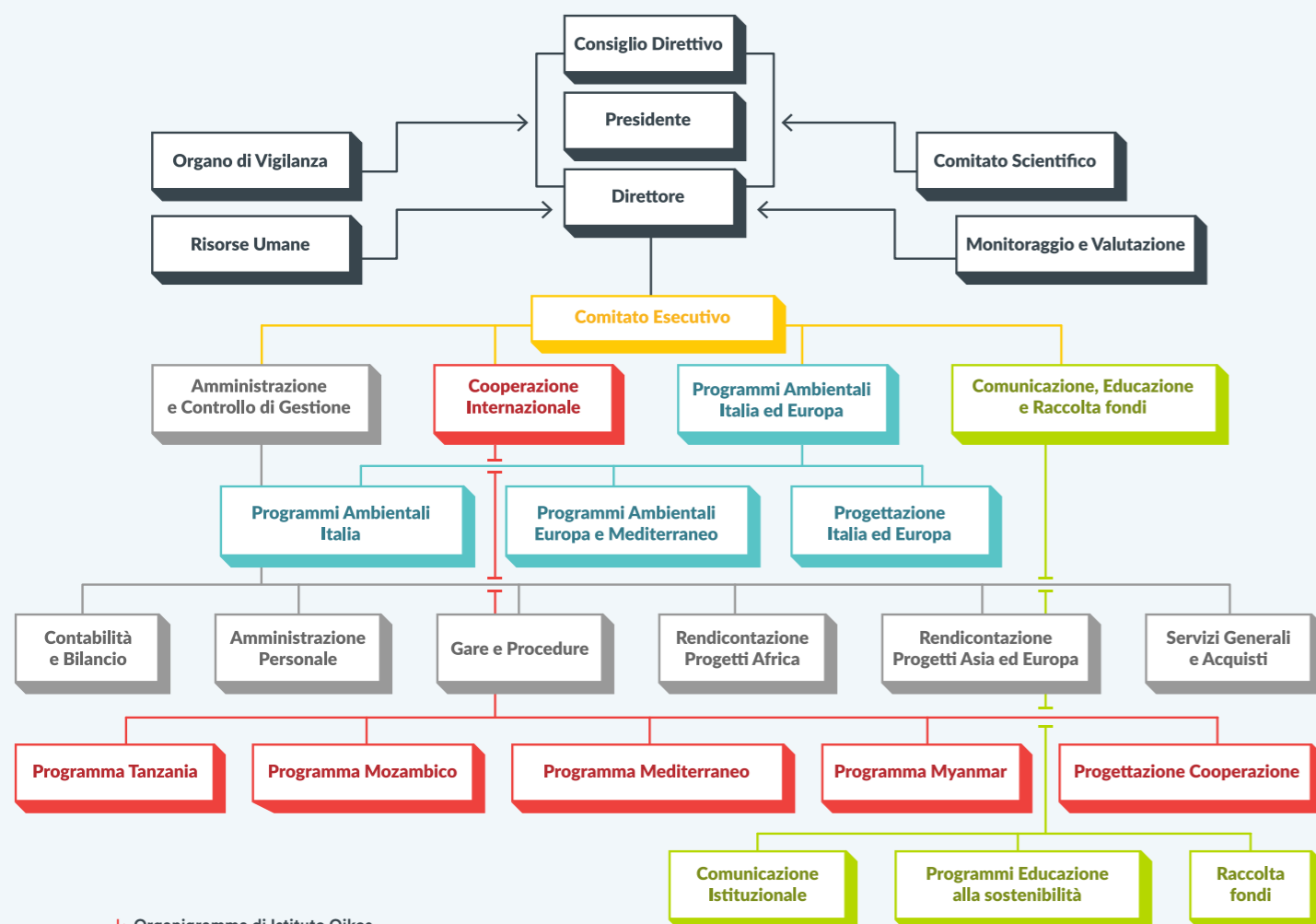
Vittorio Rinaldi
Membro

Revisore Legale dei Conti

Maria Clotilde Cermisoni

Organo di Vigilanza

Rossella Rossi, Giorgio Cancelliere, Eugenio Carlini



↳ Organigramma di Istituto Oikos

Comitato Scientifico

Un organo consultivo che formula pareri e proposte in merito a strategie, progetti, studi, ricerche o altre iniziative promosse dall'organizzazione.

-  **Adriano Martinoli**
Professore di zoologia e conservazione della fauna all'Università degli Studi dell'Insubria
-  **Giorgio Cancelliere**
Esperto di gestione delle risorse idriche e docente all'Università degli Studi di Milano Bicocca
-  **Maurizio di Robilant**
Presidente e fondatore di Robilant Associati e della Fondazione Italia - Patria della Bellezza
-  **Paolo Anselmi**
Antropologo e ricercatore sociale, docente di Marketing Sociale all'Università Cattolica di Milano
-  **Grammenos Mastrojeni**
Ecologista, vicesegretario generale dell'Unione del Mediterraneo
-  **Mario Motta**
Professore del Politecnico di Milano, dipartimento di Energia
-  **Silvia Ceppi**
Esperta di conservazione della biodiversità e gestione delle risorse naturali in Tanzania
-  **Stefano Caserini**
Ingegnere ambientale e dottore di ricerca in Ingegneria sanitaria; docente di Mitigazione dei cambiamenti climatici al Politecnico di Milano
-  **Vittorio Rinaldi**
Antropologo, esperto di monitoraggio e valutazione, docente di Tecniche e Cultura presso l'Università dell'Insubria di Varese
-  **Paola Testori Coggi**
Già Direttore Generale Salute e Consumatori della Commissione Europea, esperta in Life Sciences
-  **Damiano Preatoni**
Zoologo, esperto di banche dati e sistemi informativi territoriali; docente di Eco-etologia e Applicazioni GIS al monitoraggio della Biodiversità all'Università degli Studi dell'Insubria
-  **Pedro Regato**
Esperto di gestione forestale e cambiamenti climatici
-  **Giuseppe Selvaggi**
Agronomo, esperto di sicurezza alimentare e mezzi di sussistenza in ambito rurale, con focus sull'Africa
-  **Marco Bezzi**
Dottore di ricerca in ingegneria ambientale; docente presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università degli Studi di Trento

**Per la natura,
con le persone.
Nel mondo.**

Italia

- ✓ beneficiari: 3.560
- ✓ staff: 44
- ✓ partner: 94
- ✓ progetti: 17

Tanzania

- ✓ beneficiari: 24.706
- ✓ staff: 41
- ✓ partner: 61
- ✓ progetti: 14

Libano

- ✓ beneficiari: 456
- ✓ staff: 1
- ✓ partner: 1
- ✓ progetti: 4

Mozambico

- ✓ beneficiari: 19.445
- ✓ staff: 40
- ✓ partner: 15
- ✓ progetti: 12

Myanmar

- ✓ beneficiari: 4.332
- ✓ staff: 42
- ✓ partner: 17
- ✓ progetti: 13



Riconoscimenti

- Associazione riconosciuta (Prefettura di Varese)
- Iscritta all'elenco pubblico delle Organizzazioni della Società civile (OSC) e altri soggetti senza finalità di lucro, ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 125/2014 dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (Decreto n. 2016/337/000241/0 del 04/04/2016)
- Onlus ai sensi del decreto 760/97

Membership

- Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)
- Associazione delle ONG Italiane (AOI)
- Associazione Italiana Turismo Responsabile (AITR)
- CoLomba (Associazione delle ONG lombarde)
- Concord Italia
- Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN)

Una trasformazione che non può più aspettare

“Tu hai avuto un futuro, anche noi dovremmo” diceva uno dei tanti cartelloni colorati che hanno sfilato sopra le teste di milioni di giovani durante gli scioperi per il clima nel 2019.

Mai come in quest'anno la **crisi climatica è diventata un argomento da prima pagina** e soprattutto un tema che ha toccato la coscienza di molti, in varie parti del mondo. Perché non importa il paese in cui si vive, questa generazione ha qualcosa in comune: è la prima per la quale l'emergenza climatica, su scala planetaria, non è una minaccia futura, ma una realtà presente. Non a caso anche il linguaggio dei media e dell'opinione pubblica sta cambiando. Parliamo sempre più spesso di crisi o emergenza proprio a sottolineare **l'improrogabilità di un'azione globale**.

“Stiamo erodendo le basi stesse di economie, mezzi di sussistenza, sicurezza alimentare, salute e qualità della vita in tutto il mondo. Abbiamo perso tempo. Dobbiamo agire ora”: sono queste le parole di Robert Watson, uno dei più influenti scienziati ambientali.

Il cambiamento climatico, oltre che un fenomeno naturale, è il risultato tangibile di un modello economico e industriale che ha ormai mostrato tutti i suoi limiti e incongruenze. Per questa ragione combatterlo significa innanzitutto **trasformare radicalmente le nostre economie**, gli attuali sistemi produttivi e di conseguenza i nostri stili di vita. Un cambiamento sistemico ma anche culturale che trasformi soluzioni ambientali efficaci in norme sociali.

Un impegno e una visione che Istituto Oikos promuove con azioni concrete di adattamento e mitigazione nei territori in cui opera e con un'intensa attività di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza.





100.000

Ettari
di territorio gestiti in maniera
sostenibile dalle comunità locali
della Tanzania

32.400

Alberi
alberi piantati nell'area
del Sud Rakhine

13.000

Persone
contano sull'accesso ad acqua
potabile, nonostante l'emergenza
causata dal ciclone Kenneth

280

Kg
di reti fantasma rimosse
dai fondali del Parco Nazionale
Marino di Lampi

8.898

Studenti
coinvolti in percorsi
educativi,
in Italia e nel mondo



Aprile

Cominciano i lavori per la ricostruzione post ciclone Kenneth, che si è abbattuto sul Nord del Mozambico il 25 aprile distruggendo interi villaggi. Solo sull'isola di Ibo, il 90% delle abitazioni è stato danneggiato.



Ottobre

La collezione di accessori progettati per Oikos da NABA viene inserita nell'ADI Design Index 2019, catalogo del miglior design italiano. Si tratta di prodotti in pelle conciata con processi vegetali dalle comunità Maasai del Nord della Tanzania.

Gennaio

I pastori Maasai dipendono dalla disponibilità di acqua per la conduzione delle proprie attività economiche di sussistenza. Con il supporto nella gestione di 4 dighe e relativi abbeveratoi, nel Distretto di Arumeru (Tanzania) **13.000 bovini** hanno oggi accesso all'acqua.



Luglio

Quali sono i segreti della natura? E soprattutto, come prendercene cura? Al via la distribuzione dei primi **300 kit** di educazione ambientale nelle scuole di Ibo, Matemo e Quirimba. Il Presidente del Mozambico ha deciso che nel 2020 saranno consegnati a **900 mila studenti** e **100 mila professori**.



Maggio

Tutelare le aree umide è fondamentale per la salute dell'ambiente. Le zone verdi di Cislago e Rescaldina (Varese) hanno oggi due nuove pozze per la riproduzione e il rifugio di anfibi, **450 nuovi alberi** e **2.300 piante erbacee** tipici dei boschi locali.



Novembre

Un mese contro la plastica: mentre **80 docenti** della Lombardia apprendono nuovi strumenti per affrontare in classe il tema dell'inquinamento nei mari, Oikos lancia un bando rivolto a giovani artisti per la realizzazione di tre installazioni d'arte pubblica sul tema.

Febbraio

Disuguaglianze, economia inclusiva, biodiversità e alimentazione: **2.234 studenti** in Italia coinvolti in laboratori teorici e pratici. Perché la cultura della sostenibilità si costruisce a partire dai banchi di scuola.



Agosto

La maratona multiculturale nel Nord della Tanzania giunge alla sua quarta edizione. Quest'anno, **90 persone** provenienti da molte parti del mondo (e anche 35 bambini Maasai!) hanno corso fianco a fianco per una causa comune: proteggere le savane di Mkuru, ecosistemi fragili e in rapido degrado.



Giugno

In quattro anni abbiamo guidato **5.000 donne Maasai** in un processo di emancipazione e consapevolezza dei loro diritti. Il progetto Investing in Maasai Women si chiude con un grande insegnamento: se istituzioni e comunità collaborano, le società possono cambiare.



Dicembre

Dieci giorni per pulire gli oceani di Lampi. Un team di 6 volontari subacquei raccoglie con 14 immersioni **140 chili di reti** da pesca dai fondali dell'unico parco marino del Myanmar.

Marzo

Le prime femmine di stambecco nubiano, reintrodotte in Libano dopo **100 anni di assenza**, stanno per dare alla luce dei piccoli: nasce così la prima generazione della futura popolazione.



Settembre

Istituto Oikos ha assunto il segretariato della rete internazionale Medforval. Insieme a **18 siti provenienti da 12 Paesi** siamo al lavoro per proteggere le foreste ad alto valore ecologico del Mediterraneo.



Acqua

A molti non basta aprire il rubinetto

Secondo un rapporto di Unicef e OMS del 2019, **785 milioni di persone nel mondo** ancora oggi non possono contare su un diritto umano fondamentale: l'acqua potabile. La mancanza di accesso alle risorse idriche per bere, lavarsi, ma anche per il bestiame e l'agricoltura di sussistenza, è un ostacolo enorme per lo sviluppo socio-economico di interi popoli. Nelle zone rurali ed estremamente povere dove operiamo, inoltre, **la crescente imprevedibilità del clima rende ogni anno più urgente la necessità di gestire al meglio le risorse idriche**, per poter far fronte a prolungate siccità e a improvvise alluvioni che compromettono i raccolti, i pascoli e mettono a rischio la sopravvivenza.

Ogni anno, **297 mila bambini** sotto i 5 anni muoiono a causa di malattie legate a servizi idrici e igienico-sanitari inadeguati: significa più di 800 ogni giorno. E 3 miliardi di persone nel mondo non possono lavarsi le mani con sapone e acqua a casa propria. Portare acqua e servizi igienico-sanitari, soprattutto a chi abita in aree remote, è un'impresa complessa cui Istituto Oikos si dedica da oltre 15 anni. **I nostri interventi** di costruzione e riabilitazione di sistemi idrici per migliorare la raccolta, la conservazione e la distribuzione dell'acqua **hanno permesso a decine di migliaia di nuclei familiari di avere a disposizione questa risorsa essenziale e di condurre vite più prospere e sane.**

Contribuire a incrementare la disponibilità d'acqua e di strutture igienico-sanitarie al fine di migliorare la conservazione e gestione equa, partecipata e controllata delle risorse idriche per uso umano.

Lavarsi le mani è una cosa seria

Il legame tra acqua e salute è molto stretto: mancanza di latrine e fognature e l'uso di acqua contaminata sono alla base della diffusione di colera, dissenteria, epatite, tifo. Realizzare strutture igienico-sanitarie e promuovere buone pratiche come il lavaggio delle mani e del cibo è quindi fondamentale.

Nel 2019, nel Distretto di Ibo, in Mozambico, in risposta all'emergenza causata dal ciclone Kenneth (aprile 2019), abbiamo **ricostruito 8 latrine scolastiche e riabilitato 23 pozzi comunitari**. Lo abbiamo fatto garantendo la pulizia e l'igienizzazione della fonte, la costruzione della struttura di drenaggio, del lavatoio, l'installazione di pompe manuali per il prelievo dell'acqua e formando 13 comitati di gestione delle fonti per garantire la sostenibilità degli interventi. Quasi 13 mila persone hanno così potuto contare su acqua pulita e sicura.

Allo stesso tempo abbiamo distribuito **prodotti per la purificazione dell'acqua a 1850 persone e ne abbiamo coinvolte oltre 10.000 in una campagna per diffondere buone pratiche igieniche**: workshop, giochi e spettacoli di teatro sulle "rotte" di contaminazione di acqua e cibo.

L'acqua aiuta l'economia

La disponibilità di acqua è una questione molto seria per le comunità Maasai: non poter dare da bere al bestiame significa rischiare di perdere l'unica opportunità di sostentamento per un popolo di pastori. Quest'anno in Tanzania, nel distretto di Arumeru, abbiamo supportato 8 comunità nella gestione di **4 dighe e relativi abbeveratoi**, per un volume totale di acqua pari a 81.000 m³: quasi il doppio rispetto a quello disponibile prima degli interventi di riabilitazione promossi negli scorsi anni. La capacità aggiuntiva di acqua ottenuta consente di supportare **13.000 bovini che bevono 18 litri di acqua al giorno per 6 mesi**. La migliorata gestione dell'acqua contribuisce in modo significativo all'aumento della resilienza ai cambiamenti climatici **per 1.250 famiglie di pastori** e per le loro mandrie.

Da quando le dighe nel nostro villaggio sono state sistemate, abbiamo molti più giorni con disponibilità di acqua. Così ci metto solo un'ora per raccogliere la quantità necessaria alla mia famiglia, altrimenti serve l'intera giornata per raggiungere la fonte più vicina.

— Namayan Saitoti, membro femminile del comitato della diga di Engutukoit, Tanzania

Anche nella **regione di Manyara** siamo impegnati per garantire l'accesso equo e sostenibile all'acqua per le comunità pastorali. Nel 2019 abbiamo implementato **5 piani di sviluppo** per i punti di distribuzione, offerto supporto tecnico ed economico a 4 servizi idrici (pozzi), creato **un centro servizi** e supportato l'avvio di **un'impresa locale** per il mantenimento dei sistemi di pompaggio dell'acqua.

Nei distretti di Metuge e Montepuez (provincia di Cabo Delgado, Mozambico) sviluppiamo insieme alle comunità agricole e alle autorità locali tecniche semplici e sostenibili per affrontare le irregolarità delle stagioni e gli effetti del cambiamento climatico. Abbiamo **umentato di 142.560 m³** la disponibilità di acqua e formato **397 contadini** su semplici strategie per ridurre i consumi, come **la copertura del suolo coltivato con pacciamatura e l'irrigazione localizzata all'interno dei "pozzetti zai"**. Si tratta di una pratica agricola nata in Africa occidentale che consente di concentrare la distribuzione di acqua e fertilizzanti organici in uno spazio di 20-30 centimetri attorno alla pianta. I sistemi di **irrigazione goccia a goccia** installati permettono di risparmiare acqua, energie e tempo impiegati per irrigare: per **un'area di 2.500 m²**, che necessitava di un'intera giornata per essere irrigata manualmente, ora bastano **15 minuti di lavoro al giorno** per avviare il sistema. Infine, abbiamo realizzato **piccoli interventi idrici temporanei** per raccogliere l'acqua a fine stagione secca e poter continuare a coltivare ortaggi in questa delicata fase del calendario agricolo.

Le nostre attività contribuiscono al raggiungimento dell'Agenda 2030 e in particolare all'obiettivo:

SDG 06 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari





Il serbatoio d'acqua del Libano: la riserva dello Shouf

La disponibilità di acqua non dipende solo dall'esistenza di impianti di distribuzione, ma prima di tutto dalla tutela dei sistemi naturali che ne garantiscono la conservazione e la purificazione. La Riserva della Biosfera dello Shouf, **la più grande area protetta del Libano**, è un'enorme ricchezza per la popolazione: fornisce acqua, materie prime e terra fertile. Lo Shouf, "vista" in arabo, è una grande montagna da cui sgorgano numerosi piccoli **fiumi che riforniscono di acqua quasi tutto il Paese** e sono essenziali per l'irrigazione dei campi agricoli.

Dal 2018 Istituto Oikos collabora con la Al-Shouf Cedar Society, l'ente gestore della Riserva, per valorizzare le tecniche agricole tradizionali mettendo in campo misure di conservazione dell'acqua e opere per la salvaguardia del territorio dal dissesto idrogeologico.

Le indagini sul campo e i dati raccolti mostrano infatti come gli eventi piovosi siano diventati sempre più violenti e concentrati, la stagione secca più lunga e come la quantità di neve e la sua permanenza siano diminuite: è essenziale individuare e mettere in atto misure di tutela delle risorse idriche.

Nel 2019 la collaborazione tra Istituto Oikos e la Riserva ha permesso di **restaurare 45 appezzamenti e terrazze agricole, per un'area complessiva di 35,50 ettari** in 8 villaggi. Abbiamo favorito lo sviluppo di attività agricole sostenibili, basate sulla coltivazione di varietà tradizionali ad alto valore economico, che tutelano allo stesso tempo le risorse naturali, *in primis* l'acqua e il suolo. Per questo si è puntato sul recupero dei tradizionali terrazzamenti, molto efficaci contro l'erosione del suolo, la ritenzione di nutrienti nel terreno e il mantenimento della diversità biologica. Sono state inoltre formate 117 persone - con priorità a donne e rifugiati siriani - sulle tecniche di costruzione e restauro dei muretti a secco in terrazzamenti agricoli, in particolare sulle metodologie di raccolta e conservazione dell'acqua.

La realizzazione di queste attività è stata possibile grazie al progetto STONE, cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.



Acqua — Progetti in corso nel 2019

TITOLO DEL PROGETTO	AVVIO	DURATA	DONATORE PRINCIPALE	BUDGET
Pro. IBO - Tecnologie innovative per la produzione orticola e l'igiene ambientale nel Distretto di Ibo	30/11/2016	30	Regione Lombardia	€ 321.200
Realizzazione di latrine e sistemi di raccolta dell'acqua piovana nel Distretto di Ibo	01/01/2018	16	The Charities and Defence of Nature Foundation	€ 59.000
Risposta all'emergenza WASH - ciclone Kenneth	01/06/2019	11	UNICEF	€ 201.112
Azioni di prevenzione e risposta per una migliore salute materna e infantile sull'isola di Ibo	24/06/2019	6	Regione Lombardia	€ 96.650
IBO-WASH - Accesso all'acqua potabile e servizi igienici per donne e uomini sull'isola di Ibo colpita dal ciclone Kenneth	01/11/2019	9	Global Alliance for Improved Nutrition	€ 251.000 ¹
Migliorare l'accesso all'acqua per i pastori di 7 villaggi del Distretto di Simanjiro	01/06/2015	55	Belgian Fund for Food Security	€ 1.029.000 ²
FLOWERED - Tecnologie di de-fluorizzazione per migliorare la qualità dell'acqua e dei prodotti agro-pastorali lungo la Rift Valley dell'Africa orientale nel contesto di adattamento al cambiamento climatico	01/06/2016	42	Unione Europea	€ 2.989.201 ³
Promozione di sistemi fotovoltaici per le pompe idriche gestite dalle comunità	15/02/2017	36	World Bank Group	€ 226.333
Sviluppo di un modello pilota per coinvolgere il settore privato nell'approvvigionamento idrico rurale	11/12/2017	28	World Bank Group	€ 64.754
Sviluppo del modello "pagamento per risultati" nel settore idrico	01/02/2019	24	World Bank Group	€ 267.000
KISIMA - Rafforzamento del servizio idrico nei Distretti di Kiteto e Simanjiro, Regione Manyara	01/11/2019	36	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 1.998.303

1. Capofila: Helvetas. Quota gestita da Istituto Oikos: € 128.600

2. Capofila: Oikos East Africa. Quota gestita da Istituto Oikos: € 181.390

3. Capofila: Università di Cagliari. Quota gestita da Oikos East Africa: € 186.635 di cui quota Istituto Oikos: € 81.263

Biodiversità

Sorgente di benessere

La biodiversità è fonte di beni, risorse e servizi essenziali per ognuno di noi. Eppure, deforestazione e distruzione degli habitat, cambiamenti climatici, sovra-sfruttamento delle risorse naturali, degrado del suolo e inquinamento continuano a impoverirla a ritmi impressionanti. **La perdita di diversità delle specie animali e vegetali ha conseguenze concrete:** insicurezza alimentare ed energetica, vulnerabilità ai disastri naturali, crisi idriche e diminuzione del livello di salute delle popolazioni. I numeri di questa minaccia parlano chiaro: **più di 31.000 specie**, pari al 27% di tutte quelle censite nell'ambito della IUCN Red List, **sono minacciate di estinzione**. In Europa corre lo stesso rischio il 58% di tutte le piante endemiche. Secondo il *Global Assessment Report on Biodiversity and Ecosystem services* (2019) dell'IPBES, l'organismo delle Nazioni Unite per l'Analisi della Biodiversità, a partire dagli anni 50 del secolo scorso l'intervento umano ha trasformato significativamente il 75% della superficie delle terre emerse, ha provocato impatti cumulativi per il 66% delle aree oceaniche e ha distrutto l'85% delle zone umide.

Conservare il patrimonio di biodiversità come risultato di un'adeguata protezione e di una corretta gestione dell'ambiente e delle sue risorse: suolo, acqua, specie animali e vegetali.

Tutela degli habitat in Italia e nel mondo

Ci impegniamo perché siano sempre più numerosi gli ambienti marini e terrestri gestiti in maniera sostenibile.

Anche quest'anno ci siamo dedicati alla salvaguardia degli **ecosistemi della Lombardia e al ripristino della connettività ecologica** di alcune aree della provincia di Varese. Il Parco del Bosco del Rugareto ha oggi nuove aree umide dove anfibi, insetti e rettili possono riprodursi. Abbiamo inoltre promosso interventi di riforestazione e piantumato specie tipiche dei boschi locali.

Nel 2019 si è concluso un progetto che per quattro anni ci ha visti al fianco della Comunità Montana Valli del Verbano per **prevenire gli incidenti tra veicoli e animali selvatici**. Lo abbiamo fatto installando innovativi sistemi anti-collisione, che consentono non solo di tutelare la sicurezza di automobilisti e fauna, ma anche di ridurre i costi a carico di Comuni e Regione per i risarcimenti dei danni causati dagli incidenti.

Il nostro impegno per la difesa di habitat e specie continua anche nelle **aride savane del nord della Tanzania**: terre che per migliaia di anni hanno assicurato la sopravvivenza di comunità pastorali transumanti, oggi messe a dura prova dalla crescente imprevedibilità delle piogge e dalla pressione demografica.

Quest'anno l'applicazione di una gestione più sostenibile dei pascoli ha contribuito notevolmente ad **aumentare la resilienza dei pastori Maasai ai cambiamenti climatici**. Dopo aver progettato e testato una metodologia per valutarne lo stato di salute e preservarne la produttività, dal 2019 sono in uso **protocolli di monitoraggio e un sistema di supporto decisionale sviluppato con l'Università di York** in grado di guidare i pastori nelle scelte strategiche sui regimi di



pascolo. Gli strumenti sviluppati sono stati integrati nelle linee guida ufficiali per la gestione territoriale, arricchiti dagli input di anziani e leader tradizionali e consegnati alle comunità. Oggi, grazie a un intenso percorso di formazione, **30.000 ettari di territorio sono gestiti in modo più efficiente e sostenibile**. Il nuovo sistema prevede anche **la messa a riposo di 3.000 ettari** - da utilizzare nei periodi di prolungata siccità - **e la creazione di 9 foreste comunitarie**, zone boschive strategiche per la protezione delle risorse idriche e della fauna.

La foresta di Kiamakata si è trasformata in uno dei posti più belli di Uwiro. Sono tornati animali selvatici come gli elefanti e le inondazioni, legate al cattivo stato di conservazione della foresta, sono diminuite. Ora dobbiamo continuare a proteggerla.

— Dominick A. Njuu è il Presidente dei Village Game Scout, volontari Maasai che ogni giorno vigilano sulle risorse naturali del territorio.

Monitoraggio e tutela di specie a rischio

Per acquisire dati sulla conservazione di specie in pericolo e migliorarne lo stato di conservazione, Istituto Oikos collabora stabilmente con enti che gestiscono aree protette in Italia e nel mondo.

In Myanmar, **nel Parco Nazionale Marino di Lampi**, i nostri biologi lavorano al fianco dei Guardia Parco per studiare la presenza e distribuzione di alcune specie chiave - come i buceri e le volpi volanti - e **monitorare le 33 specie a rischio di estinzione nel Parco**, tra cui il pangolino del Borneo (*Manis javanica*), piccolo mammifero in pericolo critico di estinzione (IUCN Red List). In Rakhine è stata completata la **terza campagna di monitoraggio dell'orso malese** e sono state prodotte le mappe di distribuzione della specie.

In Libano, nella Riserva della Biosfera dello Shouf, fino a un secolo fa viveva lo stambecco nubiano. Siamo al lavoro da quattro anni per **reintrodurre questa specie**, oggi globalmente classificata "vulnerabile" all'estinzione, **sulle montagne da cui è scomparsa** a causa della distruzione dell'habitat e della caccia. A sei mesi dalla traslocazione di 12 esemplari dalla Giordania, nel 2018 sono nati i primi due capretti, nel recinto di ambientamento situato nella Riserva; altri quattro sono venuti alla luce nel 2019. La nascita dei piccoli è il primo importante passo per il reinsediamento di questa specie a rischio nel suo habitat originario.

Nel 2019, all'interno della Riserva, abbiamo inoltre eseguito una **campagna di monitoraggio della biodiversità in 24 siti** suddivisi per utilizzo: terrazzamenti abbandonati, terrazzamenti restaurati, agricoltura sostenibile, agricoltura tradizionale intensiva, pascoli. L'analisi ci ha permesso di dimostrare come la biodiversità sia più florida dove abbiamo promosso l'applicazione di **pratiche sostenibili e conservative**.

Le nostre attività di tutela della biodiversità contribuiscono al raggiungimento dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e in particolare dei seguenti obiettivi:

SDG 14 Vita sott'acqua
SDG 15 Vita sulla terra





La tutela dell'orso del Sole in Myanmar

Dal 2016 siamo impegnati nella salvaguardia dell'orso malese (*Helarctos malayanus*) – gravemente minacciato da deforestazione e bracconaggio – e del suo habitat attraverso un programma integrato: monitoraggi sul campo, gestione delle foreste su base comunitaria, formazione, sensibilizzazione e azioni pilota di lotta al bracconaggio.

Nota anche come orso del sole, questo piccolo orso che ama stare sugli alberi è molto difficile da studiare in natura. Per farlo, abbiamo combinato l'uso di fototrappole e la raccolta di segni di presenza lungo transetti in 8 siti di rilevamento in Rakhine, vicino al *Rakhine Yoma Elephant Range Wildlife Reserve*, e in Sagaing, all'interno del *Htamanthi Wildlife Sanctuary*. **Quattro anni di attività di campo, pari a oltre 18.000 giorni di riprese video**, hanno fornito un importante contributo alla comprensione della distribuzione dell'orso malese e del suo stato di conservazione. Ci hanno inoltre permesso di creare una check list delle altre specie di mammiferi di medie e grandi dimensioni presenti in Sud Rakhine e Sagaing. Tra queste la tigre, il leopardo nebuloso e il pangolino del Borneo, specie ad elevato rischio di estinzione secondo la Lista Rossa dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN).

Abbiamo inoltre supportato la creazione di **29 foreste comunitarie e la piantumazione di 32.400 alberi** che garantiranno una gestione sostenibile – in termini economici, ambientali e sociali – di **8.500 ettari di habitat forestali**.

Ci siamo poi impegnati a raccogliere dati importanti sul commercio illegale degli orsi, generalmente cercati per il valore commerciale di bile e zampe: **sono stati coinvolti 80 villaggi** in Rakhine e in Sagaing, **intervistate 450 persone e realizzata un'indagine sotto copertura**. Gli intervistati hanno riferito una diminuzione della caccia illegale all'orso dopo l'attuazione dei nostri programmi di conservazione. Alcuni abitanti hanno dichiarato di aver abbandonato il bracconaggio grazie all'istituzione delle foreste comunitarie, che garantiscono redditi alternativi. Tra i risultati ottenuti c'è inoltre l'avvio di un **programma di pattugliamento regolare** gestito da **15 gruppi di "guardiani della comunità"**, impegnati contro il bracconaggio.

Sensibilizzazione ed educazione affiancano sempre le nostre attività di conservazione: abbiamo coinvolto 5.550 persone in campagne ambientali nelle scuole e nei villaggi dell'area di studio, offerto percorsi di formazione alla popolazione locale e promosso maggiore attenzione a livello nazionale e internazionale sull'importanza di tutelare l'orso malese e il suo ambiente in Myanmar.

La realizzazione delle attività descritte è stata possibile grazie al progetto Sunbear, sostenuto da Fondazione Segré, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, UNDP, World Animal Protection, Keidanren Nature Conservation Fund, Fondation Ensemble e 8X1000 Chiesa Valdese.

Biodiversità — Progetti in corso nel 2019

TITOLO DEL PROGETTO	AVVIO	DURATA	DONATORE PRINCIPALE	BUDGET	
Il rilancio di MEDFORVAL	01/02/2019	18	MAVA Fondation pour la Nature	€ 126.800	Italia Bacino del Mediterraneo
Sapere mediterraneo sulla riqualificazione dei paesaggi forestali	01/08/2019	17	MAVA Fondation pour la Nature	€ 49.950 ¹	
Sistema Olona: la biodiversità che scorre	01/04/2016	48	Fondazione Cariplo	€ 1.304.486	
Road Kill – Corridoi ecologici della Comunità Montana Valli del Verbano: interventi di riduzione dell'impatto stradale	04/04/2016	42	Fondazione Cariplo	€ 518.464 ²	
Corridoi insubrici – Il network prealpino a tutela del capitale naturale insubrico	01/03/2018	40	Fondazione Cariplo	€ 1.210.300 ³	
Ripristino della biodiversità "Hot Spots" sul fiume Olona – le zone umide del Fagnano	01/10/2018	12	Patagonia	€ 7.566	
C.ORO – Capitale Orobie: agroecosistemi biodiversi e interconnessi	01/01/2019	36	Fondazione Cariplo	€ 1.123.720 ⁴	
Campo APErto – Lavorare per la biodiversità	07/01/2019	36	Fondazione Cariplo	€ 744.449	
PON – Busto Arsizio – Bio-Diversi e Bio-Energici	02/05/2019	4	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	€ 8.400	
Falconeria, un patrimonio umano vivente	20/06/2019	18	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	€ 111.000	
Ripristino del bacino del fiume Ticino. Un fiume – Molti sistemi – Un paesaggio	01/11/2019	12	The Endangered Landscapes Programme	€ 72.000	Libano
Costruire la resilienza ecologica e socio-economica dello Shouf Mountain Landscape ripristinando e rafforzando il tessuto socio-culturale che sostiene la sua biodiversità e i suoi valori culturali	01/09/2017	36	Al-Shouf Cedar Society	€ 39.000	
STONE – Restauro e valorizzazione di sistemi agricoli tradizionali per lo sviluppo economico e la conservazione ambientale della Riserva dello Shouf	16/04/2018	36	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 1.752.057	
Migliore gestione dell'area tampone e dell'area di sviluppo della Riserva della Biosfera dello Shouf	01/11/2019	1	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 15.800 ⁵	
PESCA – Protezione dell'habitat marino e costiero del Parco Nazionale delle Quirimbas	01/02/2018	44	The Charities and Defence of Nature Foundation	€ 851.527	
Conservazione del Sun bear (<i>Helarctos malayanus</i>) in Myanmar	01/04/2016	51	Fondazione Segré	€ 1.115.249	Myanmar Mozambico
Protezione e sviluppo del patrimonio culturale e naturale dell'arcipelago di Myeik	01/07/2017	36	Stiftung Drittes Millennium	€ 531.971	
Conservazione del Sun bear nel sud del Rakhine	01/11/2017	24	Fondazione Ensemble	€ 34.500	
Conservazione della fauna nel Sud Rakhine attraverso il coinvolgimento della comunità	01/04/2019	12	Keidanren Nature Conservation Fund	€ 73.700	
Studio di fattibilità per la realizzazione di un'area marina protetta intorno all'isola di Gwa	01/10/2019	6	Rainforest Trust	€ 12.500	
Promozione di una gestione integrata e sostenibile delle foreste comunitarie nella regione costiera del Rakhine in Myanmar	01/10/2019	12	8 per mille Chiesa Valdese	€ 49.330	
SASS – Servizio di consulenza nell'ambito del progetto "Sistemi Alimentari e Sviluppo Sostenibile: creare sinergie tra ricerca e processi internazionali ed africani"	01/09/2017	24	Università Milano Bicocca	€ 37.600	
Azioni di conservazione della connettività del territorio per la salvaguardia della fauna nel Nord della Tanzania	01/03/2019	10	Zoological Society of London	€ 8.122	Tanzania
SASS Fase 2	04/06/19	6	Università Milano Bicocca	€ 12.300	

1. Capofila: Al-Shouf Cedar Society. Quota gestita da Istituto Oikos: € 18.000

2. Capofila: Comunità Montana Valli del Verbano. Quota gestita da Istituto Oikos: € 133.856

3. Capofila: Parco Campo dei Fiori. Quota gestita da Istituto Oikos: € 109.300

4. Capofila: Parco delle Orobie bergamasche. Quota gestita da Istituto Oikos: € 45.000

5. Capofila: Al-Shouf Cedar Society. Quota gestita da Istituto Oikos: € 10.773

Comunità sostenibili

Un futuro verde alla portata di tutti

Nel Nord come nel Sud del mondo viviamo un grande paradosso: **la natura è alla base di ogni attività economica, ma al tempo stesso è da queste fortemente minacciata**. Lo sfruttamento eccessivo e incontrollato delle risorse naturali provoca infatti enormi danni sull'ambiente, ma anche al benessere di interi popoli che da quelle risorse dipendono: nel mondo, ancora **736 milioni di persone** vivono con meno di 1,9 dollari al giorno, in condizioni di povertà estrema (Poverty and Shared Prosperity, The World Bank, 2018).

Perseguire un cambio di paradigma che favorisca lo sviluppo di comunità resilienti e dinamiche, capaci cioè di coniugare la protezione della biodiversità con la generazione di reddito e l'innovazione sociale e tecnologica.



Educare al cambiamento

Le attività educative e di sensibilizzazione sono una componente essenziale di tutte le nostre iniziative: un mezzo imprescindibile per stimolare una riflessione critica e un cambiamento verso stili di vita più sostenibili. **A cominciare dagli studenti, i cittadini di domani**: nel 2019 ne abbiamo coinvolti 8.898 in laboratori teorici e pratici nei paesi in cui operiamo.

In **Italia** abbiamo parlato di plastica nei mari, di consumo responsabile, di corretta alimentazione e di disuguaglianze economiche con **1.800 studenti**.

Il mare, con le sue ricchezze e fragilità, è stato al centro del percorso per **343 giovani** che vivono nel Parco Nazionale Marino di Lampi, in **Myanmar**. Più a nord, in Rakhine, **2.600 ragazzi e ragazze** hanno partecipato ad attività di sensibilizzazione legate alla tutela dell'orso del sole e del suo habitat.

Nelle scuole di **Mozambico** e **Tanzania** abbiamo discusso con **3.575 alunni** delle conseguenze dei cambiamenti climatici e dell'importanza di proteggere gli ecosistemi più fragili.

Nuove competenze per un'economia sostenibile

Tutto ciò che siamo lo dobbiamo alla natura. Per proteggerne le risorse, anche nello sviluppo di attività economiche, il primo passo è la formazione.

All'interno della riserva della Biosfera dello Shouf, in **Libano**, abbiamo formato 104 agricoltori sul restauro dei terrazzamenti agricoli per garantire una maggior conservazione del suolo, distribuendo inoltre più di **69.000 piantine** di varietà locali e ad alto valore economico agli agricoltori coinvolti in queste attività.

L'agricoltura è stata al centro anche delle attività in **Mozambico**, dove 397 produttori hanno acquisito maggiori competenze su tecniche di agricoltura conservativa.

In Sud Rakhine, in Myanmar, abbiamo continuato a sostenere i **Community Guardian Groups**

– gruppi che vigilano sulle foreste comunitarie e si occupano di antibraconaggio – con dei corsi sull'utilizzo del GPS, sulle tecniche di pattugliamento e sulla gestione forestale. Abbiamo insegnato a **339 donne di 8 villaggi della Tanzania** con un basso livello di educazione le competenze di base per imparare a comprare e vendere, attraverso una metodologia chiamata *marketplace literacy*.

Un turismo che valorizza le comunità e la natura

Lo sviluppo del settore turistico è una grande opportunità di crescita socio-economica, ma non può prescindere dalla protezione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale locale.

In **Myanmar** abbiamo analizzato **850 km²** tra territorio peninsulare e isole e avviato un processo partecipativo per identificare opportunità di turismo che favoriscano le comunità in 6 villaggi. **Percorsi in bici, camping e safari a piedi** sono gli strumenti che abbiamo selezionato come più idonei per lo sviluppo dell'ecoturismo nelle comunità pastorali della **Tanzania**. Nella riserva della Biosfera dello Shouf, in **Libano**, è stato inaugurato il "sentiero di gestione sostenibile della foresta", lungo 16 km, con 12 punti d'attrazione e un centro d'informazione turistico.

A volte è necessario anche ricostruire. Come in **Mozambico** dove, dopo il ciclone Kenneth, abbiamo supportato con materiali e attrezzature da lavoro **9 Iniziative Turistiche Comunitarie locali**.

A sostegno delle piccole imprese

Crediamo in forme di micro-imprenditoria che tutelino la biodiversità e favoriscano la partecipazione dei soggetti più vulnerabili, come le donne e giovani. Le sosteniamo nella loro nascita e le accompagniamo nella loro crescita. Nel 2019 ne abbiamo supportate 21 nei paesi in cui operiamo. Nel Parco Nazionale Marino di Lampi è nata così **la prima associazione di guide interamente femminile**, le Bo Cho Discovery leaders. Dopo un percorso di formazione le donne hanno iniziato a offrire servizi escursionistici ai primi 50 clienti. Le **26 piccole imprese** del Sud Rakhine sostenute negli scorsi anni hanno continuato a crescere e, nel 2019, 7 di queste hanno avviato attività nel commercio di riso, allevamento di bestiame e preparazione di pesce secco.

In Tanzania, quest'anno è stato fondamentale per il consolidamento delle piccole imprese di donne e giovani Maasai che si occupano della concia vegetale e della lavorazione delle pelli. I 6 gruppi della regione di Arusha hanno formato un unico network: il **Natural Maasai Leather Group** consente un abbattimento dei costi di produzione e una più efficiente gestione degli ordini.

Le nostre attività nel settore Comunità Sostenibili sono trasversali a molti degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Tra i principali:

- SDG 01 Povertà zero**
- SDG 02 Fame zero**
- SDG 05 Uguaglianza di genere**
- SDG 10 Ridurre le disuguaglianze**
- SDG 12 Consumo e produzione responsabili**





#èunmacello! ma non è ancora troppo tardi

Avere una coscienza ecologica significa comprendere la fragilità del nostro ambiente e l'urgente necessità di proteggerlo. Un passaggio fondamentale, perché **senza consapevolezza non può esserci cura**. Per questo, da anni Istituto Oikos si impegna a informare e coinvolgere il pubblico in iniziative che mettano al centro il valore dell'agire collettivo: costruire insieme una società più equa e sostenibile attraverso nuovi modelli di consumo e produzione.

Sappiamo che il cambiamento richiede tempo e motivazione, ma siamo certi che sono sempre di più le persone che vogliono contribuire e fare la differenza. **L'impegno di ognuno per il futuro di tutti.**

Nel 2019 ci siamo dedicati a un tema tanto complesso quanto attuale: con la campagna di sensibilizzazione **è un macello!** abbiamo incoraggiato i cittadini, in particolare i giovani, a ridurre il consumo di carne e di prodotti di origine animale, e comprare più responsabilmente.



La filiera della carne ha infatti un impatto molto nocivo sull'ambiente e sulla nostra salute. Consumarne meno e privilegiare l'acquisto di prodotti provenienti da allevamenti biologici ed etici è una scelta importante e urgente.

Oltre 5.000 persone hanno firmato la nostra petizione online che chiede, attraverso una profonda revisione dell'attuale PAC (Politica Agricola Comune), di tagliare i sussidi agli allevamenti intensivi e sostenere aziende agricole che producono con metodi ecologici.

Grazie a un sito web, un'intensa campagna social, la distribuzione di un manuale di consumo critico e l'organizzazione di numerosi eventi pubblici abbiamo raggiunto **più di 500.000 persone** e avviato un percorso di maggiore consapevolezza. Perché le scelte alimentari che compiamo oggi determinano lo stato del Pianeta nel quale vivremo domani.

Comunità sostenibili — Progetti in corso nel 2019

TITOLO DEL PROGETTO	AVVIO	DURATA	DONATORE PRINCIPALE	BUDGET	
Cultura e Peer-learning per l'educazione allo sviluppo – coinvolgere i giovani sugli SDGs sul cambiamento climatico, i diritti dei minori e la migrazione, concentrandosi sulle questioni relative ai rifugiati	01/02/2019	36	Unione Europea	€ 3.442.318 ¹	Europa
Costruttori di futuro – Pratiche di cittadinanza responsabile per attivare i giovani a favore di modelli di economia sostenibile e inclusiva	26/03/2018	21	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 440.315	Italia
People have the power – Attivarsi contro la disuguaglianza	26/03/2018	21	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 221.602 ²	
Piano d'azione per rafforzare la sostenibilità economica e gestionale dell'organizzazione e generare cambiamenti misurabili, significativi e su più ampia scala	21/12/2018	18	Fondazione Cariplo	€ 121.160	
Life Beyond Plastic – Mobilitazione giovanile e attivazione di buone pratiche per mitigare l'impatto antropico sull'ambiente e contribuire a ridurre l'inquinamento da plastica nei mari	15/05/2019	18	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 533.455	
Green School – Rete lombarda per lo sviluppo sostenibile	20/05/2019	18	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 428.727 ³	
Cambia MODA! Dalla fast fashion a una filiera del tessile trasparente e sostenibile	01/07/2019	18	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 646.234 ⁴	
REDES IBO – Cultura e natura come risorse strategiche per lo sviluppo territoriale, la partecipazione comunitaria e la buona gestione del Distretto di Ibo	01/12/2016	48	EuropeAid	€ 1.198.564	Mozambico
Sviluppo rurale e rafforzamento della capacità di resilienza delle comunità nei Distretti di Magude, Moamba e Manhiça	01/01/2018	36	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 2.500.000 ⁵	
PROFILI – Promozione di filiere agricole sostenibili a Gorongosa e Maríngue attraverso il sostegno alle associazioni mozambicane di produttori e produttrici	01/06/2018	36	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 1.798.900 ⁶	
Raccolta dei dati e baseline relativi ai produttori di caffè nell'isola di Ibo, provincia di Cabo Delgado	29/10/2019	2	United Nations Industrial Development Organization	€ 19.188	
DAFNE – Donne, ambiente e foreste comunitarie per la sicurezza alimentare in Rakhine	28/12/2015	42	Ministero Affari Esteri	€ 1.515.270	Myanmar
STAR – Strategie innovative per la tutela dell'ambiente e l'inclusione sociale attraverso lo sviluppo di un turismo ambientale responsabile	01/05/2018	39	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 1.499.910	
Cambiamento della percezione dell'orso nelle comunità locali del Rakhine	20/06/2018	7	World Animal Protection	€ 12.922	
Promozione di orti fruttetati comunitari nelle scuole e del ruolo della donna per il miglioramento della sicurezza alimentare nel Sud del Rakhine	01/09/2018	12	8 per mille – IRPEF	€ 162.283	
PROFISH – Promuovere la conservazione marina e la pesca sostenibile nel Parco Nazionale Marino di Lampi, Myanmar	01/06/2019	31	Fondazione Ensemble	€ 712.712	
Supportare le foreste comunitarie e le piccole imprese forestali in Sud Rakhine	01/11/2019	7	United Nations Development Programme	€ 40.570	
Sviluppo di un'agricoltura resiliente ai cambiamenti climatici in Nepal	01/04/2017	30	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 757.038 ⁷	Nepal
Investire nelle donne Maasai per migliorare il benessere delle comunità rurali	01/04/2015	51	EuropeAid	€ 2.130.862 ⁸	Tanzania
Greater Kilimanjaro – Iniziative per migliorare la partecipazione della comunità alla conservazione sostenibile dell'ecosistema e della fauna selvatica	27/12/2017	36	Unione Europea	€ 1.439.289 ⁹	

1. Capofila: Municipalità di Colonia. Quota gestita da Istituto Oikos: € 221.458

2. Capofila: Oxfam Italia. Quota gestita da Istituto Oikos: € 25.486

3. Capofila: ASPEm. Quota gestita da Istituto Oikos: € 40.400

4. Capofila: Mani Tese. Quota gestita da Istituto Oikos: € 139.209

5. Capofila: Helpcode. Quota gestita da Istituto Oikos: € 120.141

6. Capofila: Helpcode. Quota gestita da Istituto Oikos: € 54.752

7. Capofila: ASIA. Quota gestita da Istituto Oikos: € 136.741

8. Capofila: Oikos East Africa. Quota gestita da Istituto Oikos: € 608.055

9. Capofila: Oikos East Africa. Quota gestita da Istituto Oikos: € 355.527



Clima ed energia

Un'emergenza che non può più aspettare

Il 2019 è stato in tutto il mondo l'anno degli scioperi per il clima che hanno contribuito a costruire un movimento di persone pronte a impegnarsi per un cambiamento sociale, culturale e politico. **La crisi climatica è infatti tra le minacce più grandi per l'umanità.** Gli effetti che ne derivano - perdita di biodiversità, innalzamento del livello del mare, desertificazione, fenomeni atmosferici estremi - hanno un impatto devastante sull'ambiente, sulla nostra salute e sull'economia.

Secondo il *Global Climate Risk Index 2020*, tra il 1999 e il 2018 sono morte 495 mila persone a causa di eventi climatici estremi, di cui la maggior parte nei paesi del Sud del mondo. Ecco perché, insieme alle popolazioni dei paesi in cui operiamo, cerchiamo soluzioni concrete e replicabili per rispondere con maggiore efficacia alle sfide imposte da questa minaccia globale.



Favorire la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ai suoi effetti promuovendo iniziative volte alla riduzione delle emissioni di gas serra, incoraggiando la popolazione a integrare le pratiche tradizionali con tecnologie e approcci innovativi e ad adottare stili di vita più responsabili.

L'energia del cambiamento

Nel 2018 **la concentrazione di CO₂ nell'atmosfera** ha raggiunto un nuovo picco: il **147% in più** rispetto ai livelli pre-industriali. Comparati allo stesso periodo, **gli ultimi cinque anni sono stati i più caldi di sempre**, con una temperatura media globale di +1 °C nel 2018 (*World Meteorological Organization, Provisional Statement on the State of the Global Climate in 2019*). Un'inversione di rotta sia nei sistemi produttivi che nelle modalità di consumo è quindi urgente e necessaria. Oikos promuove interventi in ambito energetico per migliorare **l'efficienza delle abitazioni e favorire l'utilizzo delle energie rinnovabili.**

In **Tanzania**, nella regione di Arusha, abbiamo realizzato **impianti di biogas** che permettono alle famiglie di cucinare e scaldarsi senza bruciare legna. Con il supporto delle autorità locali sono stati organizzati nei villaggi eventi dimostrativi, cui hanno partecipato più di 100 persone, per mostrarne i benefici.

Nella *Enduimet Wildlife Management Area* abbiamo installato **5 sistemi solari** che forniscono ai ranger l'energia necessaria per svolgere l'essenziale lavoro di tutela della biodiversità: energia pulita oggi alimenta la luce, i fari notturni, i computer e il nuovo sistema di pagamento elettronico per l'ingresso nell'area.

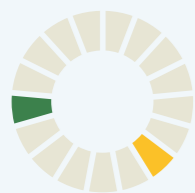
In **Sud Rakhine (Myanmar)**, il **piccolo villaggio Nyaung Chuang di 100 abitanti da quest'anno ha l'elettricità.** La nuova mini-rete elettrica alimentata da energia solare è completamente gestita dalla comunità, grazie a un percorso di formazione per l'utilizzo e la manutenzione degli impianti. Un esperimento pilota di successo, che vogliamo replicare in altri villaggi remoti della Regione.

Agricoltura a prova di clima

I cambiamenti climatici possono scatenare conflitti e tensioni sociali per l'utilizzo delle risorse naturali. Per questo investiamo in **interventi strutturali e formazione su pratiche di adattamento in agricoltura e nella pastorizia**, in sinergia con le comunità. In **Tanzania** abbiamo avviato la **coltivazione di cereali resistenti alla siccità** in quasi 3 ettari di terra, gestiti da 72 uomini e donne. Nel 2019 le precipitazioni sono state molto inferiori rispetto agli anni precedenti e la **lafigma** (*Spodoptera frugiperda*), lepidottero alieno altamente infestante, ha compromesso ulteriormente il raccolto. Tuttavia il minore impatto della lafigma sulla produttività dei campi coltivati con tecniche *climate smart* conferma l'efficacia di queste scelte colturali. **Nella provincia di Cabo Delgado** (Mozambico), tecnici e agricoltori locali hanno lavorato fianco a fianco per adottare **pratiche di coltivazione sostenibili in 18 ettari di terra**.

Cambiamenti climatici: un fenomeno da conoscere

In **Tanzania**, un **manuale di formazione** su come fronteggiare le sfide climatiche, risultato di un programma durato quattro anni, è oggi utilizzato dalle autorità regionali e distrettuali di Meru e Arusha, e verrà messo a disposizione di altri 9 Distretti. Inoltre, da marzo del 2019, una **piattaforma online** realizzata in collaborazione con la Nelson Mandela Institution of Science and Technology (NM-AIST) consente agli utenti facile accesso a dati, documenti e risultati di ricerche sui cambiamenti climatici nel Paese.



Le nostre attività nel settore Clima ed Energia contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite:

SDG 07 Energia pulita e accessibile
SDG 13 Agire per il clima

Kenneth: un clima sempre più imprevedibile



Il 25 aprile 2019, a solo un mese di distanza dall'uragano Idai, il Mozambico è stato colpito dal **ciclone tropicale Kenneth**. Si tratta del più forte mai registrato in questa zona, classificato forza 4 su una scala che arriva a un massimo di 5. Forti venti con picchi fino a 180 Km/h e incessanti piogge di una portata d'acqua di oltre otto volte la media di stagione **hanno distrutto interi villaggi dell'Arcipelago delle Quirimbas**.

Effetto di fenomeni climatici estremi e non più prevedibili, il ciclone ha colpito **374 mila persone** nella provincia di Cabo Delgado, lasciando senza casa intere famiglie: solo sull'isola di Ibo il 90% della popolazione – che conta 17 mila abitanti – è rimasta senza un rifugio sicuro. Ci siamo immediatamente attivati per rispondere a questa emergenza: a cominciare dalla distribuzione di cibo e beni di prima necessità, dalla costruzione di piccoli rifugi e dalla copertura delle case per più di 1.000 famiglie, ricostruendo anche intere abitazioni.

Poco più di due mesi dopo, gli oltre 600 bambini della scuola di Cumuamba hanno ripreso le lezioni, grazie ai tempestivi lavori di ricostruzione. Nelle settimane successive anche la scuola di Rituto aveva un nuovo tetto, e più di **2.000 studenti** hanno potuto tornare in classe. L'ospedale materno infantile di Ibo è stato parzialmente riabilitato, e siamo al lavoro per finalizzare la ristrutturazione.

L'emergenza è ancora alta, così come le necessità della popolazione locale. Gli interventi proseguiranno anche nel 2020: quello che il ciclone ha distrutto in una notte richiederà molto tempo per essere ricostruito.

L'impegno di Istituto Oikos per fronteggiare l'emergenza è possibile grazie al sostegno di un'ampia rete di donatori, pubblici e privati, italiani e internazionali.

Clima ed energia — Progetti in corso nel 2018

	TITOLO DEL PROGETTO	AVVIO	DURATA	DONATORE PRINCIPALE	BUDGET
Mozambico	ADAPT – Approccio integrato per la definizione di azioni replicabili a supporto di protezione ambientale e resilienza comunitaria in contesti rurali	01/04/2017	38	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 1.737.635
	Progetto di sostegno abitativo per la popolazione del Distretto di Ibo	01/05/2019	12	International Organization for Migration	€ 240.776
Myanmar	Energia verde per lo sviluppo - Progetto pilota sull'elettricità rinnovabile nella zona rurale dello stato di Rakhine	01/05/2018	12	EKOenergy	€ 20.000
Tanzania	Eco-Boma – Un modello resiliente al clima per le steppe pastorali Maasai	01/04/2015	48	EuropeAid	€ 1.796.262
	TERRA – Azioni integrate per incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici delle comunità pastorali del Nord della Tanzania	01/03/2017	36	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	€ 1.160.000
	EENT – Conservazione dell'ecosistema Tarangire/Steppa Maasai nel Nord della Tanzania	01/03/2019	16	USAID	€ 126.000

Italia

Enti pubblici e università

Comune di Andrano
Comune di Barzio
Comune di Corteno Golgi
Comune di Dossena
Comune di Laveno Mombello – Agenda21Laghi
Comune di Locate Varesino
Comune di Milano
Comune di Taleggio
Comune di Varese
Comune di Veduggio Olona
Comune di Veduggio
Comunità Montana Valli del Verbano
Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera, Ente Gestore del Parco della Grigna Settentrionale
Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore
ERSAF
Nuova Accademia di Belle Arti (NABA)
Parco Locale di Interesse Sovracomunale Bosco del Rugareto – Comune di Cislago
Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Fontanile di San Giacomo
Parco Locale di Interesse Sovracomunale Medio Olona – Comune di Fagnano Olona
Parco Locale di Interesse Sovracomunale Valle del Lanza – Comune di Malnate
Parco Lombardo della Valle del Ticino
Parco Regionale Campo dei Fiori
Parco Regionale di Appiano Gentile e Tradate
Parco delle Orobie Bergamasche
Politecnico di Milano
Provincia di Pavia
Provincia di Varese
Regione Lombardia
Silva Mediterranea (Commissione FAO per le Foreste Mediterranee)
Unione Comuni della Presolana
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Università degli Studi dell'Insubria – Varese
Università di Milano-Bicocca
Università degli Studi di Milano
Università degli Studi di Pavia
Università degli Studi di Scienze Gastronomiche – Pollenzo

Associazioni e privati

ACEA odv
Action Research for CO-development (ARCO)
Altis – Alta Scuola Impresa e Società
Altromercato
Altropallone ASD Onlus
APS Isola Solidale
Architetti Senza Frontiere (ASF)
Associazione Centro Orientamento Educativo (COE)
Associazione Internazionale per la Solidarietà in Asia (ASIA)
Associazione Sunugal
Carbon Sink
Caretta Calabria Conservation
Casa delle Agricolture

CAST – Centro per un Appropriato Sviluppo Tecnologico
Cascina Burattana Cooperativa Sociale Agricola
CELIM – Centro Laici Italiani per le Missioni
Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale (CIRF)
CoLOMBA – Cooperazione Lombardia
Conceria Newport
Cooperativa È Nostra
Cooperativa Demetra Onlus
Cooperativa Impresa Sociale Ruah
Cooperativa Sociale Agricola Cascina Burattana
Delegazione Europea per l'Agricoltura Familiare in Asia, Africa e America Latina (DEAFAL ONG)
Equo Garantito
Faircoop
Fondazione Progetto Arca
Fratelli dell'Uomo
Gfk Eurisko srl – Milano
GRAIA srl
Guardavanti: per il futuro dei bambini ONLUS
HelpCode
Idrodepurazione srl
Idrogea Servizi srl
Il Sole 24 Ore
Ingegneria Senza Frontiere (ISF)
Koinetica
Legambiente Lombardia Onlus
Leroy Merlin Italia
LIPU Onlus
Lottozero
Mani Tese
Mani Tese Campania
Mani Tese Sicilia
Medicus Mundi Italia
Mondadori Scienza Spa - Rivista Focus
Movimento per la Lotta contro la Fame nel Mondo (MLFM)
Muindi Semi di Sorriso Onlus
MUSE – Museo delle Scienze di Trento
Ostello Bello
Oxfam Italia
PIXEL
Project for People Onlus
Rete Semi Rurali
Servizio Collaborazione Assistenza Internazionale Piamartino Onlus
Servizio Volontario Internazionale (SVI)
SEVA
Touring Club Italiano

Europa

Enti pubblici

Canton Ticino – Ufficio Natura e Paesaggio / Ufficio Corsi d'acqua
Città di Colonia – Germania
Comune di Nova Gorica – Slovenia
Fondazione Bolle di Magadino
Municipalità di Kalundborg – Danimarca
Municipalità di Plovdiv – Bulgaria
Municipalità di Sonderborg – Danimarca
Scuola media inferiore di Langenlois – Austria

Associazioni e privati

Association Internationale Forêts Méditerranéennes (AIFM) – Francia
Büro für Kultur-und Medienprojekte gGmbH – Germania
Brave Kids / Song of the Goat Theatre Association – Polonia
European Centre for Development Policy Management (ECDPM) – Paesi Bassi
Fondazione per lo Sviluppo Culturale e del Potenziale Economico della Società Civile (FDCBPCS) - Bulgaria
French National Museum for Natural History – Francia
Fundación IBO – Spagna
Flora and Fauna International - Inghilterra
Humanitas – Slovenia
Iles des Paix (IDP) – Belgio
Institute Equalita – Germania
SMILO: sustainable islands – Francia
Spor Media – Danimarca
University of Exeter – Regno Unito
University of York – Regno Unito
Veterinarians without Borders/VSF – Belgio
Zoological Society of London – Regno Unito

Mozambico

Enti pubblici e università

Administração Nacional das Áreas de Conservação (ANAC)
Direção Provincial de Cultura e Turismo de Cabo Delgado
Direção Provincial de Educação e Desenvolvimento Humano
Direção Provincial do Mar, Águas Interiores e Pesca (DPMAIP)
Direção Provincial de Saúde de Cabo Delgado
Direção Provincial da Agricultura e Segurança Alimentar de Cabo Delgado
Direção Provincial das Obras Públicas, Habitação e Recursos Hídricos de Cabo Delgado
Fundo Nacional de Desenvolvimento Sustentável
Governo Distrital do Ibo
Direção Provincial da Terra, Ambiente e Desenvolvimento Rural de Cabo Delgado
Instituto Nacional de Gestão de Calamidades (INGC)
Parque Nacional das Quirimbas
Serviço Distrital de Actividades Economicas de Metuge (SDAE Metuge), de Ibo, de Montepuez
Universidade Lúrio

Associazioni e privati

ECO Moçambique
Quero

Tanzania

Enti pubblici e università

Arusha City Council
Arusha District Council
Arusha Regional Secretariat
Dodoma Regional Secretariat
Enduimet Wildlife Management Area (WMA)
Kiteto District Council
Longido District Council

Manyara Regional Secretariat
Meru District Council
Ministry of Water
Monduli District Council
National Authorizing Officer for European Development Fund – Ministry of Finance and Planning
President's Office Regional Administration and Local Government (PORALG)
Randilen Wildlife Management Area
Rural Water Supply and Sanitation (RUWASA) Kiteto
Rural Water Supply and Sanitation (RUWASA) Manyara
Rural Water Supply and Sanitation (RUWASA) Simanjiro
Singida Regional Secretariat
Simanjiro District Council
Small Industry Development Organization (SIDO)
Tanzania National Parks (TANAPA)
Tanzania Wildlife Management Authority (TAWA)
Tanzania Wildlife Research Institute (TAWIRI)
The Nelson Mandela African Institution of Science and Technology (NM-AIST)
Vice President's Office – Environment Division
Wildlife Division

Associazioni e privati

African Conservation Center (ACC)
Big Life Foundation (BLF)
Camel Safari Camp
Carbon Tanzania
Chem Chem Foundation
Global Climate Change Alliance (GCCA)
Hakikazi Catalyst
Honeyguide Foundation
Iles des Paix (IDP)
Illinois University
International Institute for Environment and Development (IIED)
Maasai Pastoralist Foundation (MPF)
Maasai Women Development Organization (MWEDO)
Maji na Maendeleo Dodoma (MAMADO)
Makilenga Water Consumer Association
Maliasili Initiatives
Marketplace Literacy Community Trust (MLCT)
Meru Sustainable Land (MESULA Ltd)
Mkuru Training Camp (MTC)
Northern Tanzania Rangeland Initiative (NTRI)
Oikos East Africa (OEA)
Pastoral Women's Council (PWC)
Pathfinder International
Research, Community and Organizational Development Associates (RECODA)
South Rift Association of Land Owners (SORALO)
Southern Tanzania Elephant Project (STEP)
Tanzania Maasai Women Art (TMWA)
Tanzania Organic Agriculture Movement (TOAM)
Tanzania People & Wildlife (TPW)
The Nature Conservancy Tanzania (TNC)
TRIAS Tanzania

Partner

Per affrontare con successo i temi della sostenibilità ambientale, è essenziale instaurare un dialogo e collaborare con un'ampia rete di attori.

Per questo costruiamo partenariati scientifici con università e istituti di ricerca, locali e internazionali; un impegno costante per consolidare alleanze stabili con istituzioni pubbliche, organizzazioni della società civile, imprese e media partner.

Ujamaa Community Resource Team (UCRT)
Water Service Facility Trust (WSFT)
Wildlife Conservation Society Tanzania (WCS)
World Vegetable Centre (AVRDC)

Myanmar

Enti pubblici

Ministry of Hotel and Tourism (MOHT)
Ministry of Natural Resources and Environmental Conservation (MONREC)
Department of Fisheries (DOF)
Tanintharyi Regional Government
University of Myeik

Associazioni e privati

Gender and Development Institute (GDI)
Golden Key Voluntary Service
Intrepid Travel
Kawthaung Public Land Watching Association
Kawthaung Tour Guide Association
Myanmar Ocean Project
Myanmar Responsible Tourism Institute (MRTI)
Rakhine Coastal Region Conservation Association (RCA)
Rural Development Service (TWA)
The Center for People and Forests (RECOFTC)
Wildlife Conservation Society Myanmar (WCS)
Worldfish Myanmar

Altri paesi

Associazioni e privati

Al Shouf Cedar Society (ACS) – Libano
Community Markets for Conservation (COMACO) – Zambia
Ceapred – Nepal
FICEDULA - BirdLife International – Svizzera
Global Sustainable Tourism Council (GSTC) – Stati Uniti
Helvetas – Svizzera
COMPA Teatro Trono – Bolivia
Swisscontact – Svizzera
Uniterra (WUSC & CECl) – Canada

I nostri principali sostenitori

Organizzazioni internazionali

IOM, UNICEF, Unione Europea, United Nations Development Programme (UNDP), UN-Habitat, World Bank Group

Enti pubblici

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), Comune di Milano, Provincia di Varese, Regione Lombardia, 8xmille – IRPEF

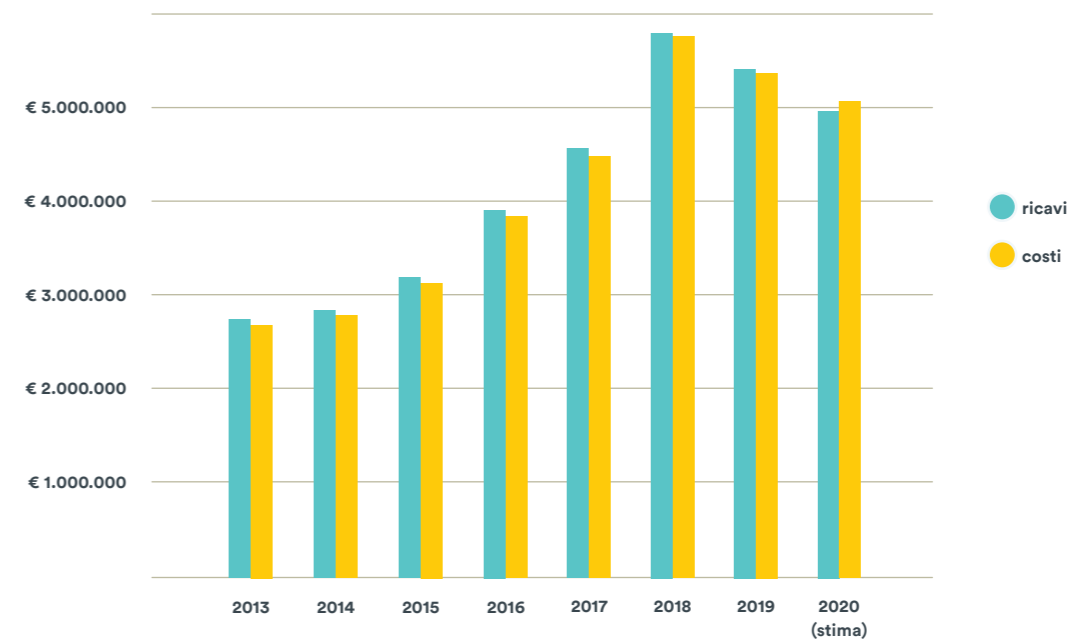
Enti privati

Charity and Defence of Nature Foundation, Chiesa Evangelica Valdese, Ekoenergy – Finlandia, Fondazione A2A, Fondazione Cariplo, Fondazione Ensemble – Francia, Fondazione Segré – Svizzera, Holcim Italia, Keidanren Nature Conservation Fund – Giappone, MUSLIM Hands – Regno Unito, Stiftung Drittes Millennium – Svizzera, The Nature Conservancy – Stati Uniti, Tractebel Engineering SA – Belgio



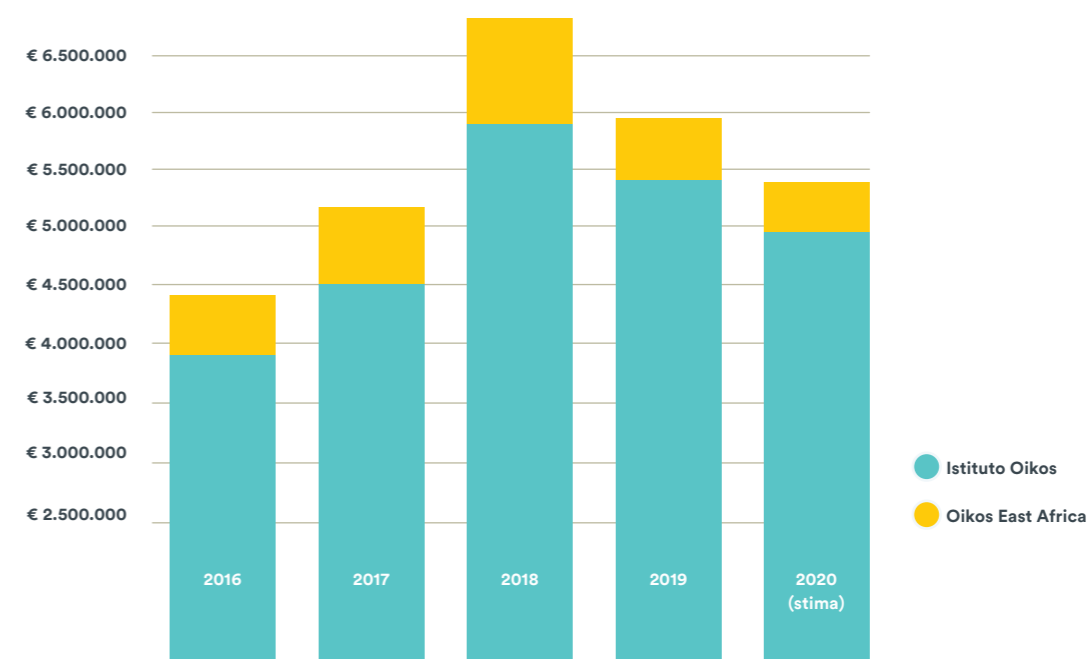
Costi e ricavi

L'esercizio chiude con un utile di **11.089,03 Euro** che incrementa il patrimonio e le riserve dell'organizzazione, attualmente pari a **867.266 Euro**.



Ricavi consolidati di Istituto Oikos e Oikos East Africa

Ai ricavi dell'anno bisogna aggiungere quelli dell'organizzazione consociata Oikos East Africa, pari a **525.076 Euro**, che contribuisce al raggiungimento di un bilancio consolidato di oltre **5,8 milioni di Euro**.

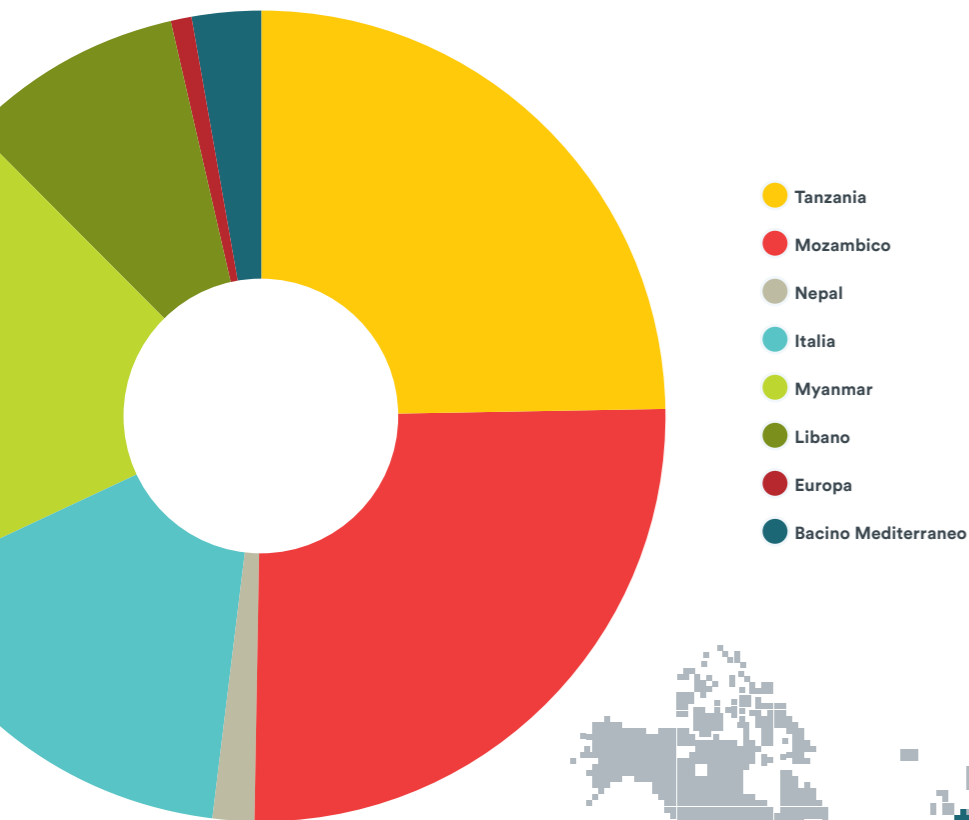


Utilizzo dei fondi 2019

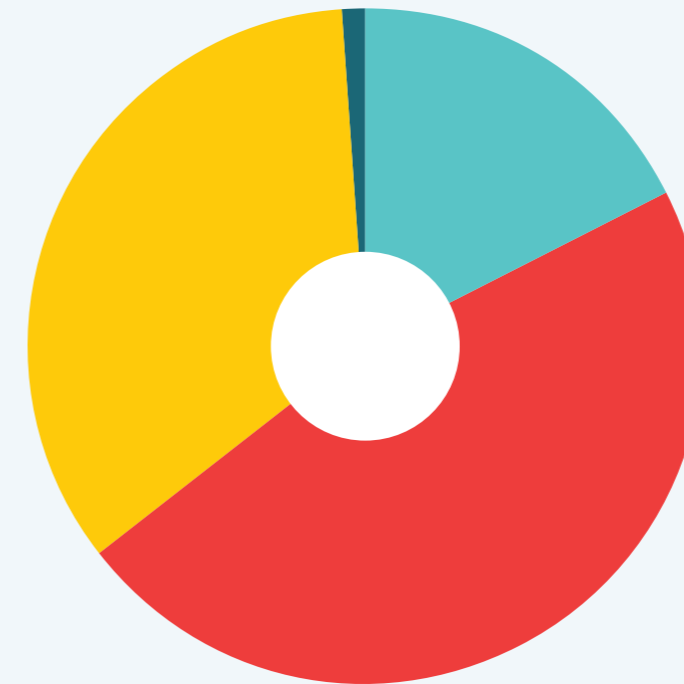
Da rilevare che lo stato patrimoniale chiude con **una liquidità**, pari a 2,7 milioni di Euro, **di oltre il 30%**, a fronte di un totale attivo di 7,9 milioni di Euro. Ciò mostra un'importante **solidità finanziaria** dell'organizzazione. Le disponibilità future da progetti approvati a fine 2019 è di oltre 6 milioni di Euro: si tratta quindi di attività già impegnate per prossimi esercizi

Aree geografiche

Il bilancio del corrente anno presenta un totale ricavi da progetti di **5,3 milioni di Euro** (5.362.466,03) derivanti per oltre il 70% dai 3 paesi principali d'intervento (Tanzania, Mozambico e Myanmar). Le rimanenti quote provengono da attività in Europa, in Libano e nel Bacino del Mediterraneo.



↳ La torta è stata realizzata facendo riferimento alle risorse economiche allocate



Fonti di finanziamento

I donatori principali sono i fondi pubblici italiani e internazionali. Nel 2019 si rileva però un importante apporto da fondazioni e associazioni.

- fondi pubblici: enti e organizzazioni internazionali
- fondi pubblici: enti e organizzazioni italiane
- fondi privati: fondazioni e associazioni
- fondi privati: aziende, individui e altre fonti

Utilizzo dei fondi

Ogni euro di donazione viene utilizzato così:



- 88,2 centesimi sono destinati ai progetti per la tutela dell'ambiente
- 8,3 centesimi servono per le attività di comunicazione, ricerca fondi e supervisione progetti
- 3,5 centesimi sostengono la struttura per garantire la presenza e il lavoro di Istituto Oikos in Italia e nel mondo

Bilancio di esercizio

Stato patrimoniale

	ATTIVO	2017	2018	2019
Immobilizzazioni	Immobilizzazioni materiali	€ 22.801,00	€ 70.068,00	€ 54.408,00
	Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
	Immobilizzazioni finanziarie (altri titoli)		€ 150.000,00	€ 150.000,00
	Totale immobilizzazioni	€ 97.801,00	€ 295.068,00	€ 279.408,00
Attivo circolante	Crediti	€ 29.711,00	€ 25.702,00	€ 26.554,00
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 10.575.122,00	€ 6.306.072,00	€ 3.916.855,00
	Disponibilità liquide	€ 3.449.529,00	€ 2.866.737,00	€ 2.770.207,00
	Attività finanziarie non immobilizzate (altri titoli)		€ 1.350.000,00	€ 860.000,00
	Totale attivo circolante	€ 14.054.362,00	€ 10.548.511,00	€ 7.573.616,00
	Ratei e risconti attivi	€ 16.526,00	€ 46.805,00	€ 90.300,00
Totale attivo	€ 14.168.689,00	€ 10.890.384,00	€ 7.943.324,00	

	PASSIVO	2017	2018	2019
Fondi patrimoniali	€ 811.968,00	€ 867.263,00	€ 877.957,00	
Fondo TFR	€ 88.377,89	€ 106.751,00	€ 136.945,00	
Debiti	€ 13.142.532,00	€ 9.681.664,00	€ 6.779.011,00	
Ratei e risconti passivi	€ 125.813,00	€ 234.706,00	€ 149.411,00	
Totale passivo	€ 14.168.690,89	€ 10.890.384,00	€ 7.943.324,00	

Conto economico

	PROVENTI	2017	2018	2019
Proventi per progetti istituzionali da enti privati	€ 1.026.982,08	€ 2.335.832,67	€ 1.927.408,75	
Proventi per progetti istituzionali da enti pubblici	€ 3.105.679,65	€ 3.196.534,54	€ 3.113.558,00	
Proventi da raccolta fondi da individui	€ 12.628,00	€ 4.725,60	€ 32.442,00	
Contributo 5 per mille	€ 8.122,21	€ 10.179,91	€ 5.643,00	
Altri proventi	€ 25.326,52	€ 34.680,67	€ 63.353,25	
Totale proventi istituzionali	€ 4.178.738,46	€ 5.581.953,39	€ 5.142.405,00	
Proventi da attività accessorie	€ 307.538,00	€ 279.247,00	€ 220.061,00	
Totale proventi	€ 4.486.276,46	€ 5.861.200,39	€ 5.362.466,00	

	ONERI	2017	2018	2019
Oneri attività istituzionali	€ 4.095.739,00	€ 5.458.935,00	€ 4.952.200,00	
Oneri promozionali e di raccolta fondi			€ 126.948,00	
Oneri attività accessorie	€ 304.304,00	€ 277.395,00	€ 223.492,00	
Oneri finanziari e patrimoniali	€ 21.760,00	€ 47.505,00	€ 30.619,00	
Ammortamenti	€ 9.110,64	€ 22.066,00	€ 18.518,00	
Totale oneri	€ 4.430.913,64	€ 5.805.901,00	€ 5.351.777,00	

Avanzo dell'esercizio	€ 55.243,00	€ 55.300,00	€ 10.689,00
Totale a pareggio	€ 4.486.156,64	€ 5.861.201,00	€ 5.362.466,00

Le aziende: protagoniste nella tutela dell'ambiente

Le aziende possono essere **attori fondamentali per la salvaguardia dell'ambiente** e per lo sviluppo sostenibile di una comunità, attraverso un modo di fare impresa consapevole e responsabile. Proprio per questo rappresentano per Istituto Oikos importanti interlocutori: partnership e collaborazioni sono una grande opportunità **per realizzare progetti di valore e ad alto impatto**, sia in Italia che nei paesi del sud del mondo.

Ci sono tanti modi per realizzare iniziative di Responsabilità Sociale d'Impresa con Istituto Oikos:

- promuovendo comportamenti e pratiche a basso impatto ambientale all'interno dell'azienda stessa;
- con un sostegno economico ai nostri progetti per la tutela dell'ambiente e coinvolgendo i propri dipendenti in attività di volontariato aziendale;
- attraverso la sponsorizzazione di eventi e convegni, per sensibilizzare sempre più persone sull'importanza di adottare stili di vita più responsabili;
- finanziando le nostre attività di educazione alla sostenibilità ambientale nelle scuole italiane e dei Paesi in cui operiamo;
- con donazioni di beni o servizi che ci aiutano a portare avanti i nostri progetti e le nostre attività.

Sostenere una causa sociale rafforza la reputazione aziendale e consolida la relazione con i propri interlocutori.

Condividere dei valori sociali e solidali è un esempio importante **di miglioramento e progresso per la comunità in cui l'azienda opera e vive**.

In questi anni molte aziende hanno dato fiducia alla nostra organizzazione aiutandoci ad esempio a realizzare oasi di biodiversità in Italia, proteggere foreste comunitarie in Tanzania e Myanmar, o ancora diventando aziende *Plastic Less* attraverso un percorso di riduzione della plastica.

[A loro va il nostro grazie e la nostra riconoscenza per aver creduto in noi e nella nostra missione.](#)

Il servizio civile universale: uno scambio reciproco



Alice Costa
volontaria
del Servizio Civile

Il Servizio Civile con Istituto Oikos? Un'occasione unica di imparare agendo. E scoprire un mondo nuovo, vivendone le opportunità e le sfide. Ho potuto così entrare nel mondo della cooperazione, attraverso un'esperienza straordinaria in Mozambico. Qui ho imparato cosa significa sviluppo sostenibile seguendo insieme al team locale la realizzazione di attività e progetti, ho lavorato al fianco di equipe specializzate nell'aiuto umanitario durante le emergenze, e mi sono profondamente appassionata a questa professione che mi permette di unire entusiasmo e impegno nel proteggere il nostro Pianeta.

I ragazzi e le ragazze che decidono di prendere parte al Servizio Civile Universale svolgono un ruolo fondamentale per la nostra organizzazione. Il nostro impegno è rendere questi **giovani consapevoli del proprio ruolo nella società**, dando loro l'occasione di avvicinarsi al mondo della cooperazione internazionale e della tutela ambientale.

In questi anni **39 ragazzi** hanno deciso di contribuire alla nostra causa con il loro tempo, le loro capacità e la voglia di mettersi in gioco in contesti sfidanti, in Italia e all'estero. Aggiungendo valore allora nostra missione, con il loro sguardo orientato al futuro.

Per Istituto Oikos il servizio civile
è uno scambio reciproco.

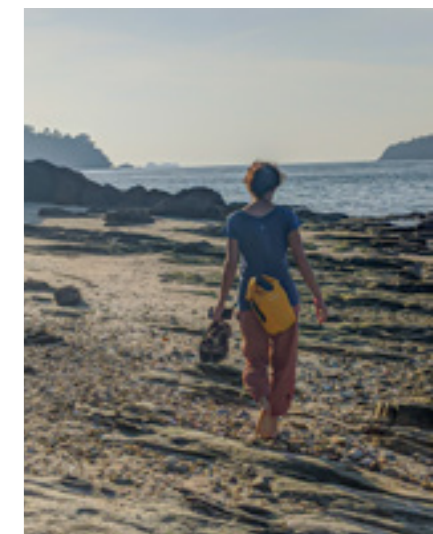
I volontari: gli alleati più preziosi

Uno dei pilastri della nostra mission è la diffusione di buone pratiche tramite attività di educazione alla cittadinanza globale e campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.

Per portare avanti questo impegno **il contributo dei volontari qui in Italia è fondamentale**: attraverso la diffusione delle nostre iniziative tra la propria rete di amicizie, nella propria azienda e tra i colleghi, con il supporto durante eventi di piazza in cui dare visibilità alle nostre petizioni per agire a livello istituzionale. E ancora, in prima linea per coinvolgere sempre più persone affinché si attivino, mettano in atto buone pratiche e ci aiutino a diffondere stili di vita più sostenibili.

Nel 2019 i nostri volontari ci hanno aiutato a raccogliere firme per la petizione contro gli allevamenti intensivi e l'eccessivo consumo di carne, a promuovere buone pratiche per proteggere le api e gli insetti impollinatori attraverso laboratori per bambini e famiglie durante eventi sul territorio di Varese. Ci hanno inoltre supportato nelle iniziative di raccolta fondi attraverso la promozione dei prodotti artigianali realizzati dalle donne Maasai. E a **diffondere una cultura della sostenibilità**, a partire dalla riduzione dei propri consumi con piccole azioni quotidiane.

Un grazie speciale va quindi ai volontari che hanno dedicato un pezzetto della loro quotidianità a Istituto Oikos. E anche a tutte le persone che nel prossimo anno si uniranno a noi, per garantire un futuro più sostenibile per tutti.



La natura siamo noi: difendiamola insieme!



Entra a far parte della nostra comunità attraverso la donazione annuale.
Ti invieremo a casa la card *Io proteggo la natura*. Puoi fare la tua donazione con:

Conto corrente postale

N° 61923629 intestato a Istituto Oikos Onlus

Bonifico bancario

IBAN IT80R0569601602000006906X78 intestato a Istituto Oikos Onlus

Carta di credito / PayPal

sul sito www.istituto-oikos.org o telefonando al numero 02 21597581

Donare ti fa bene: tutte le donazioni a Istituto Oikos sono fiscalmente deducibili!

Ricordati di inserire nome, cognome e indirizzo email
nello spazio riservato alla causale.

Dona il tuo 5×1000 a Istituto Oikos

Puoi decidere di destinare il 5×1000 del tuo reddito - che altrimenti rimarrebbe nelle casse dello Stato - ai nostri progetti in Italia e nei paesi del Sud del mondo: firma nel riquadro *Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative* nella Certificazione Unica e scrivi il codice fiscale di **Istituto Oikos 97182800157**.

Puoi scegliere di devolvere il 5×1000 a Istituto Oikos
anche se non compili la dichiarazione dei redditi

- > compila l'ultima pagina della Certificazione Unica insieme ai tuoi dati anagrafici: nome, cognome e codice fiscale;
- > firma nel riquadro *Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative*;
- > inserisci il modulo in busta chiusa e scrivi sulla busta *Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF* insieme ai tuoi dati: nome, cognome e codice fiscale;
- > consegna la busta allo sportello di un ufficio postale (che la riceverà gratuitamente), in banca, al CAF o al tuo commercialista.

Serve aiuto?

**Chiamaci al numero 02 21597581 o scrivici a
sostenitori@istituto-oikos.org**

Istituto Oikos Onlus

Via Crescenzago 1
20134 Milano — Italy
T +39 02 21597581
F +39 02 21598963

info@istituto-oikos.org
www.istituto-oikos.org



Istituto Oikos Onlus



istituto_oikos_onlus



istitutoOikos